

**AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLE COLLINE VENETE, AI SENSI
DELLA LR 25/2021. ANNO 2025**

- Art. 1 - Finalità
- Art. 2 - Soggetti beneficiari
- Art. 3 - Tipologie di progetti e requisiti di ammissibilità
- Art. 4 - Spese ammissibili
- Art. 5 - Modalità e termini di presentazione dell'istanza
- Art. 6 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento
- Art. 7 - Istruttoria e valutazione
- Art. 8 - Criteri di valutazione e relativi punteggi
- Art. 9 - Entità del contributo
- Art. 10 - Erogazione del contributo
- Art. 11 - Rendicontazione
- Art. 12 - Obblighi del beneficiario
- Art. 13 - Controlli
- Art. 14 - Pubblicità e comunicazione del contributo regionale, immagine coordinata
- Art. 15 - Revoca del contributo
- Art. 16 - Trattamento dei dati personali

Art. 1 - Finalità

In occasione della Giornata Regionale per i Colli Veneti, istituita con legge regionale 3 agosto 2021 n. 25, la Regione promuove iniziative volte a valorizzare la collina veneta attraverso la conoscenza del patrimonio paesaggistico, naturalistico e ambientale, la diffusione delle culture e delle tradizioni tipiche, la promozione di uno sviluppo sostenibile nell'ambito della cooperazione tra comunità locali e tra aree urbane e aree collinari.

Art. 2 - Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente Avviso i seguenti soggetti:

- a) enti locali del territorio regionale, singoli o associati;
- b) altri enti pubblici del territorio regionale;
- c) soggetti privati (comprese le società cooperative) diversi dalle persone fisiche, con sede legale e/o operativa nel territorio regionale, privi di finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento di attività che contemplino, tra le proprie finalità, la promozione e la diffusione della cultura.

Art. 3 - Tipologie di progetti e requisiti di ammissibilità

- 1. I progetti candidati devono avere come obiettivi:
 - la valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturali, della dimensione economica, sociale delle comunità di collina, secondo i principi di uno sviluppo etico, responsabile e sostenibile;
 - la divulgazione delle informazioni necessarie a promuovere il valore dell'ambiente collinare veneto come riserva preziosa di biodiversità di interesse generale;
 - la diffusione delle tradizioni culturali e dei saperi locali, per diffondere la conoscenza della cultura, del paesaggio, delle risorse della collina, dei prodotti del territorio, anche nella valorizzazione resa dalle eccellenze enogastronomiche locali.
- 2. Sono ammissibili a valutazione due diverse categorie di progetti:

linea A) programmi di coordinamento generale delle azioni e gestione di attività su ampia scala, distribuite in tutto il territorio collinare veneto;

linea B) singole iniziative specifiche.

3. I progetti dovranno essere realizzati nel territorio della Regione del Veneto nel corso dell'anno 2025.
4. Sono inammissibili a valutazione i progetti:
 - a) le cui finalità non siano coerenti con quelle indicate all'art. 1 del presente Avviso, ai sensi della LR n. 25/2021;
 - b) che siano stati finanziati anche ai sensi di altre leggi regionali;
 - c) che presentino un quadro economico finanziario non in linea con quanto previsto dal presente Avviso.

Art. 4 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese di natura esclusivamente corrente riconducibili alla proposta progettuale e indispensabili alla sua realizzazione. In particolare, sono ammissibili:
 - a. le spese relative all'organizzazione delle attività, ivi comprese le spese per il personale, entro il limite massimo del 20% della spesa rendicontata;
 - b. le spese relative ad attività di studio e di ricerca, comprese le spese di stampa di pubblicazioni;
 - c. le spese relative all'affitto di locali per le attività;
 - d. le spese di noleggio di attrezzature;
 - e. le spese inerenti la comunicazione e la diffusione delle iniziative;
 - f. le spese generali sostenute dal soggetto proponente (canoni di locazione sede, utenze, spese postali, spese di segreteria, ecc.) entro il limite massimo del 10% della spesa rendicontata.
2. Non sono considerate ammissibili:
 - a. tutte le spese non riconducibili direttamente alla realizzazione della progettualità oggetto dell'istanza di contributo;
 - b. le spese relative all'acquisto di beni strumentali durevoli e comunque qualunque spesa di investimento;
 - c. le spese sostenute in anni diversi dall'esercizio di riferimento;
 - d. imposte dirette e indirette, quote di ammortamento e interessi passivi, fatta salva l'IVA quando non recuperabile.

Art. 5 - Modalità e termini di presentazione dell'istanza

1. La domanda di partecipazione al presente Avviso, redatta nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, utilizzando l'apposita modulistica resa disponibile nella sezione "Bandi Avvisi e Concorsi" del sito istituzionale della Regione, deve essere presentata alla Direzione Beni attività culturali e sport esclusivamente tramite spedizione a mezzo PEC - Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo: beniattivitaaculturalisport@pec.regione.veneto.it, specificando in oggetto: "Colline Venete 2025 - LR 25/2021 - Linea ..." (specificare se A o B).

Si raccomanda particolare attenzione alle regole di invio stabilite dalla Giunta regionale, consultabili nel sito istituzionale della Regione, all'indirizzo <http://regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>, con l'avvertenza che i documenti presentati in maniera difforme da quanto stabilito verranno ripudiati e l'intera istanza considerata come non presentata.

2. L'istanza va sottoscritta con una delle seguenti modalità:
 - a. apposizione di firma digitale,
oppure
 - b. sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (sempre in formato .pdf).
3. L'istanza è soggetta all'imposta di bollo di Euro 16,00 prevista dal DPR n. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare negli appositi spazi dell'istanza i motivi dell'esenzione. Sono esentate dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo le Onlus e le Cooperative sociali, oltre agli Enti pubblici. L'imposta di bollo va pagata con una delle seguenti modalità:
 - a. marca da bollo, che può essere acquistata con modalità tradizionali e può essere applicata o non applicata alla richiesta. In ogni caso il richiedente è tenuto a inserire nel modulo di domanda il

- numero identificativo (seriale) della marca da bollo e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;
- b. marca da bollo virtuale, che può essere acquistata presso i soggetti fornitori del servizio.
4. Oltre ai casi previsti nei precedenti articoli, le domande sono considerate inammissibili se:
- presentate oltre il termine di scadenza;
 - prive di valida sottoscrizione;
 - plurime (anche se per progettualità diverse) presentate da parte del medesimo soggetto: in tal caso è considerata una sola domanda su opzione del richiedente;
 - presentate con modalità difformi da quanto previsto dal presente articolo;
 - prive dei documenti richiesti al successivo comma 5;
 - non risulta assolto l'obbligo dell'imposta di bollo, per i soggetti non esentati dal pagamento.
5. La domanda va corredata dalla seguente documentazione, in formato .pdf:
- a. atto costitutivo e statuto redatto in forma pubblica o scrittura privata registrata del soggetto richiedente, qualora il richiedente non sia un Ente locale o altro Ente pubblico;
 - b. *solo per i progetti candidati nella linea B), su modello disponibile nella sezione "Bandi Avvisi e Concorsi" del sito istituzionale della Regione*: bilancio preventivo delle spese previste per la realizzazione della proposta progettuale, con l'indicazione della percentuale minima del costo totale del progetto che il proponente garantisce di finanziare con fondi propri o contributi di terzi. Tale percentuale non potrà, in ogni caso, essere inferiore al 30% del costo totale del progetto;
 - c. *curricula* delle eventuali figure professionali culturali che fossero coinvolte nella realizzazione del progetto;
 - d. elenco dei soggetti coinvolti;
 - e. scheda progetto redatta secondo lo schema reso disponibile nella sezione "Bandi Avvisi e Concorsi" del sito istituzionale della Regione;
 - f. *solo in caso di sottoscrizione autografa*: copia fotostatica di un documento d'identità del soggetto sottoscrittore in corso di validità (sono esclusi gli Enti locali o altri enti pubblici).
6. È facoltà dell'Amministrazione regionale chiedere elementi integrativi in riferimento alla documentazione richiesta.
- 7. Le proposte progettuali devono essere presentate, pena l'inammissibilità, entro e non oltre il 31 dicembre 2024.**

Art. 6 – Avvio del procedimento e responsabile del procedimento

1. Vengono di seguito indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli artt. 7 e 8 della L 241/1990:
- Amministrazione competente: Regione del Veneto - Direzione Beni attività culturali e sport;
- Oggetto del procedimento: Avviso pubblico per la raccolta di progetti di valorizzazione delle colline venete, ai sensi della LR 25/2021 - Anno 2024;
- Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Galan, direttore UO Beni e servizi culturali;
- Data: l'istruttoria è avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Avviso e si conclude entro il termine di 90 giorni;
- Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: PO Coordinamento elementi e siti Unesco, valorizzazione beni culturali e paesaggio, tel. 041 279 3172 / 4328.
2. L'avvio del procedimento è fissato nel giorno successivo alla data di scadenza dell'Avviso. La presente disposizione vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli artt. 7 e 8 della L 241/1990.

Art. 7 - Istruttoria e valutazione

1. La competente Struttura regionale, attraverso l'attività istruttoria, verifica l'ammissibilità delle domande, accertando la completezza e la regolarità formale, nonché la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti e dei requisiti oggettivi dei progetti, nelle due diverse categorie previste.
2. I progetti risultati ammissibili sono esaminati da un apposito Nucleo di valutazione, nominato dal Direttore di Direzione, sulla base dei criteri e indicatori di punteggio evidenziati nella tabella di cui all'art. 9 del presente Avviso.

3. Al termine della valutazione, vengono definite due graduatorie, una per ciascuna categoria, secondo l'ordine decrescente del punteggio conseguito dai progetti.
4. Le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento e l'elenco dei progetti esclusi con la relativa motivazione sono approvati con Decreto del Direttore della Direzione.

Art. 8 - Criteri di valutazione e relativi punteggi

1. I progetti relativi alla linea A) sono valutati sulla base dei criteri stabiliti mediante l'attribuzione di punteggi, secondo la tabella seguente:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo	Punti	
Capacità di programmazione delle iniziative e coordinamento delle attività nel territorio	PUNTI 10	scarsa	3
		sufficiente	6
		buona	8
		ottima	10
Varietà di temi e contenuti delle attività proposte (comprese attività di carattere sportivo e di promozione legate al Veneto Regione Europea dello Sport)	PUNTI 10	scarsa	3
		sufficiente	6
		buona	8
		ottima	10
Ampiezza e articolazione del programma nelle aree collinari del Veneto	PUNTI 10	a copertura parziale	3
		a copertura di media area	5
		a copertura totale	10
Coinvolgimento di soggetti istituzionali, pubblici e società civile	PUNTI 10	nessun soggetto	0
		soggetti solo privati o solo pubblici	5
		soggetti sia pubblici che privati	10
Campagna di comunicazione del programma	PUNTI 10	scarsa	3
		sufficiente	5
		buona	8
		ottima	10
PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO	PUNTI 50		

2. A parità di punteggio la priorità è dettata, nell'ordine, dai seguenti criteri:

- a) capacità di programmazione delle iniziative e coordinamento delle attività nel territorio
- b) ampiezza e articolazione del programma nelle aree collinari del Veneto
- c) varietà di temi e contenuti delle attività proposte
- d) coinvolgimento di soggetti istituzionali, pubblici e società civile
- e) campagna di comunicazione del programma

3. I progetti relativi alla linea B) sono valutati sulla base dei criteri stabiliti mediante l'attribuzione di punteggi, secondo la tabella seguente:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo	Punti	
Valorizzazione del paesaggio culturale dei colli veneti	PUNTI 12	nessuna	0
		sufficiente	6
		buona	10
		ottima	12
Capacità di creare strategie di rete nel territorio, con altri soggetti pubblici e/o privati, in un'ottica di rete o di circuito	PUNTI 5	nessun soggetto	0
		soggetti solo privati o solo pubblici	3
		soggetti sia pubblici che privati	5
Sostenibilità economica del progetto (livello di autofinanziamento, anche attraverso risorse proprie o di terzi)	PUNTI 8	oltre il 30% sino al 45%	4
		oltre il 45% sino al 60%	6
		oltre il 60%	8
Capacità di coinvolgimento delle comunità locali e della cittadinanza	PUNTI 12	assente	0
		sufficiente	4
		buona	8
		ottima	12
Concomitanza con la giornata regionale dei colli veneti	PUNTI 5	sì	5
		no	0
Azioni mirate al miglioramento dell'accessibilità, dell'inclusività sociale, della sostenibilità ambientale, in linea con gli obiettivi della Strategia di Sostenibilità e Legacy dei Giochi Olimpici e Paralimpici 2026	PUNTI 1	nessuna azione	0
		una o più azioni presenti	1
Attività di carattere sportivo e di promozione legate al Veneto Regione Europea dello Sport	PUNTI 2	nessuna azione	0
		una o più azioni	2
PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO	PUNTI 45		

2. A parità di punteggio la priorità è dettata, nell'ordine, dai seguenti criteri:

- valorizzazione del paesaggio culturale
- coinvolgimento comunità
- strategie di rete
- sostenibilità ambientale
- sostenibilità economica
- concomitanza con la giornata
- accessibilità e inclusività

Art. 9 - Entità del contributo

1. L'ammontare dello stanziamento complessivo per l'anno 2025 sarà stabilito con Legge regionale di Bilancio di previsione 2025-2027. Successivamente, la Giunta regionale con propria deliberazione deciderà:
- la quota parte dello stanziamento da dedicare alla linea A) "programmi di coordinamento generale delle azioni e gestione di attività su ampia scala, distribuite in tutto il territorio collinare veneto";

- la quota parte dello stanziamento destinata alla linea B) “singole iniziative specifiche”;
- i criteri per la definizione dell’entità del contributo concedibile ai progetti candidati nella linea B) ammessi a finanziamento che risulteranno in posizione utile nella graduatoria.

Art. 10 - Erogazione del contributo

1. Il contributo viene erogato in un’unica soluzione, a saldo.
2. Se la spesa totale del progetto, in sede di rendicontazione, risulta inferiore rispetto a quella prevista e indicata nella domanda, l’ammontare del contributo regionale sarà ridotto mantenendo la stessa percentuale inizialmente concessa.

Art. 11 - Rendicontazione

1. La somma corrispondente al contributo regionale è erogata al beneficiario a seguito della presentazione, da parte di quest’ultimo, **entro il 31 dicembre 2025**, della seguente documentazione di rendicontazione, da presentare su modelli predisposti dalla Direzione:
 - a. dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà rilasciata - ai sensi dell’art. 38, comma 3 e dell’art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 - dal Legale rappresentante o dal responsabile del Procedimento, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte e altri elementi utili riportati nel modello appositamente predisposto;
 - b. relazione comprovante la realizzazione delle attività con specificati il livello di raggiungimento degli obiettivi attesi e la ricaduta degli effetti dell’iniziativa sul territorio regionale. A tal fine potranno essere allegate eventuali rassegne stampa e documentazione a stampa e video;
 - c. bilancio consuntivo delle entrate e delle uscite complessive per l’iniziativa in cui siano specificati il finanziamento regionale e gli eventuali altri contributi pubblici o privati ricevuti. Si precisa che, poiché il bilancio deve risultare a pareggio, la quota che risultasse non coperta deve essere fatta rientrare sotto la voce “autofinanziamento”;
 - d. prospetto riepilogativo delle spese sostenute per l’iniziativa riferite all’ammontare complessivo del progetto, con l’indicazione degli estremi dei documenti di spesa intestati esclusivamente al soggetto beneficiario del finanziamento.

Art. 12 - Obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario del contributo ha l’obbligo di:
 - a. realizzare l’iniziativa nei modi e tempi indicati nella proposta progettuale, entro l’anno 2025;
 - b. comunicare tempestivamente via PEC alla Direzione eventuali variazioni del contenuto del progetto o la mancata realizzazione dello stesso;
 - c. evidenziare, nelle attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative ammesse a contributo, la partecipazione regionale, nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole in materia di comunicazione istituzionale e di immagine coordinata regionale, nella fattispecie conformandosi anche all’immagine coordinata per la “Giornata regionale delle colline venete”;
 - d. tenere a disposizione i documenti contabili comprovanti la spesa sostenuta per la realizzazione del progetto per gli eventuali controlli a campione che la Direzione potrà disporre ai sensi del successivo art. 14.
2. Potranno essere valutate ed eventualmente autorizzate proposte di variazione del progetto, purché di natura non sostanziale e tali da non incidere sul punteggio attribuito.

Art. 13 - Controlli

1. Nel corso dell’intero procedimento di concessione ed erogazione del contributo, e anche successivamente, l’Amministrazione regionale può disporre controlli, anche a campione, ai sensi dell’art. 71 del DPR n. 445/2000.

Art. 14 - Pubblicità e comunicazione del contributo regionale, immagine coordinata

1. La Direzione, nella comunicazione di concessione del finanziamento, indica procedure e modalità da seguire per citare la partecipazione regionale alla realizzazione del progetto in tutti gli strumenti di

comunicazione e informazione, e per conformarsi all'immagine coordinata della "Giornata regionale delle colline venete".

2. Le bozze dei materiali destinati alla pubblicazione vanno sottoposte alla preventiva visione degli uffici regionali competenti, per ottenere la relativa autorizzazione.
3. Il materiale di comunicazione prodotto per la promozione del progetto può essere utilizzato dalla Regione per proprie finalità istituzionali, tra cui la pubblicazione nel Portale Cultura Veneto.
4. Tutte le iniziative ammesse, anche se non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili, possono utilizzare l'immagine coordinata della "Giornata regionale delle colline venete".

Art. 15 - Revoca del contributo

1. Il contributo regionale può essere revocato nei seguenti casi:
 - a) rinuncia del beneficiario;
 - b) mancata realizzazione del progetto;
 - c) presentazione di dichiarazioni mendaci a esito dei controlli previsti dall'art. 15.
2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, unitamente agli interessi calcolati in base alla legislazione vigente in merito.

Art. 16 - Trattamento dei dati personali

Informativa ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE GDPR: il titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto / Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer (DPO) ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia – PEO: dpo@regione.veneto.it. Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 è il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport, contattabile all'indirizzo:

PEO: beniattivita-culturalisport@regione.veneto.it PEC: beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it